

MONTE AMIATA, UN MONDO DA SCOPRIRE

Una affiatata compagnia di soci in escursione nel maestoso ambiente boschivo.

E' bastato che, dopo il frugale pranzo all'aperto servito dal ristorante del Parco, l'amico Giampiero prendesse la sua chitarra per attirare i componenti dei tredici equipaggi in un simpatico cerchio intorno alla sua musica fatta di noti motivi canori, creando una atmosfera distesa e allegra, favorita da uno splendido sole settembrino, in un ambiente incontaminato come quello del Parco Faunistico dell'Amiata, a quota 1000 m. s.l.m.

La visita della regione del monte Amiata (l'etimo amiata deriva dal latino "ad meata", alla sorgente), dal versante grossetano a quello senese è stata favorita dal bel tempo, elemento questo fondamentale per ogni nostra uscita, tanto più quando gli itinerari si sviluppano in montagna.

I percorsi stradali del luogo sono risultati agevoli, pur se sinuosi e di discreta pendenza, e particolarmente suggestivi per la lussureggiante vegetazione arborea in cui predomina il castagno che, in questo periodo, è in pieno frutto.

Le escursioni a piedi proposte si sono svolte in un clima di allegria: così aver camminato per circa due ore lungo il "sentiero natura", fra scherzose battute sulle doti di tenuta alla fatica, ha portato la compagnia a scoprire la profonda forra ricca di acqua del torrente Onazio, che si svolge su un dislivello di 200 m. in salita e 200 in discesa, attraverso il bosco di carpini, aceri, noccioli, salici, pini, larici. L'aver crea-



Gli escursionisti si riposano alla base della Croce di Ferro.

to, ad arte, ogni tanto, il clima di suspense sul percorso da seguire per andare avanti senza perdersi, ha contribuito a tenere desta l'attenzione della compagnia sulla certezza o meno di raggiungere l'uscita, con esplosione di gioia nel momento in cui abbiamo rivisto la radura.

Il Parco faunistico dell'Amiata costituisce una novità nel panorama dei parchi a livello nazionale. Infatti esso ha al suo interno un sistema di sentieri e apposite strutture (come le altane o torrette) che permettono l'avvistamento senza barriere fisiche delle specie animali presenti; così è possibile vedere da

vicino daini, caprioli, cervi, mufloni, stambecchi, camosci, mentre i lupi, presenti in numero di 12, sono piuttosto restii ad uscire nella radura per essere visti dalla torretta.

Sotto la sapiente guida del guardaparco sig. Lido, ci sono stati illustrati l'allevamento del cavallo maremmano e, cosa più rara, quello dell'asino crociato dell'Amiata dal manto grigio chiaro.





Gli escursionisti scendono dalla torretta di avvistamento lupi.

Oltre a questo aspetto prettamente naturalistico, il monte Amiata offre a noi camperisti buone strutture ricettive come le aree di sosta e altrettante opportunità di visita dei suoi centri abitati come S. Fiora, sviluppatesi ai piedi del castello degli Aldobrandeschi che ne fecero sede della loro contea (XI-XV sec.), Castel del Piano con il suo borgo medievale, Piancastagnaio e Abbadia S. Salvatore.

Infine l'escursione alla vetta del monte a quota 1738 m. s. l.m. conclude l'itinerario dell'Amiata, montagna di origine vulcanica, la cui formazione risale al quaternario.

Si può raggiungere la cima, oltre che con il camper, anche percorrendo l'itinerario a piedi di circa 2,5 km seguendo il tracciato della funivia che parte dal Prato alle Macinaie.

Dalla vetta si gode un panorama a 360°, dal mare agli Appennini.

Una breve sosta sotto la monumentale croce a trafile e la visita alla Madonna degli Scout concludono l'itinerario del Monte Amiata, non senza fare il proposito di un prossimo ritorno.

B.R.

O.M.I.S.P. s.r.l.

00148 Roma - Via Vicchio, 23
 (Trav.sa Via delle Idrovore della Magliana)
 Tel. 06.6533368 - Fax 06.6534634
 E-mail: omisp@tiscalinet.it



- ◆ Officina autorizzata **IVECO**.
- ◆ Centro revisioni (Autovetture - Autocarri).
- ◆ Centro diagnostico Modus (Autocarri **IVECO**).

- ◆ Montaggio Antifurti Satellitari.
- ◆ **IVECO** Check-up
- ◆ Daily Service Crono
- ◆ Carrozzeria

CONVENZIONE SOCI

